



Università di Torino - Campus di Management ed Economia
sede di Cuneo

D_M

Giuseppe Tardivo

**VERSO UN RIPENSAMENTO DEL
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO ED
IMPRENDITORIALE PIEMONTESE**

**Master Universitario di 1° livello in “Finanza
aziendale e creazione di valore”**

Cuneo, 14 Dicembre 2013



Cosa sta accadendo nel mondo?

Caratterizzazioni dello scenario socio-economico di riferimento:

- Società industriale → società dell'informazione
- Accorciamento del ciclo di vita del prodotto
- Globalizzazione dei mercati
- Ipercompetizione
- “New Comers”
- Attenzione all'ambiente e al sociale



Perchè la crisi colpisce per la sua gravità?

- **Impatto sulle banche (finanziario)**
- **Impatto sull'economia reale**



Che cosa sta succedendo?

Impatto sull'economia reale

- Diminuzione del potere reale di acquisto del consumatore



- CALO DELLA DOMANDA DI BENI E SERVIZI E Δ INDEBITAMENTO



- DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE; USCITA DAL MERCATO DI IMPRESE MARGINALI; MINORI RICERCA E SVILUPPO; MINOR INNOVAZIONE E PERDITA DI COMPETITIVITA'



Che cosa sta succedendo?

Impatto sulle banche (finanziario)

Mercati finanziari lontani dalla ripresa:
severo ridimensionamento delle attività
ad elevata vulnerabilità dei prezzi

▶ **Ricavi** destinati a rimanere deboli

Redditività delle banche fortemente legata al contenimento dei costi

▶ **Azioni aggressive sul lato costi** per soddisfare le attese di redditività del mercato

Costo della raccolta più elevato rispetto al periodo precedente la crisi

▶ **Espansione dei ricavi** possibile solo con attento *pricing* del rischio e gestione del costo della raccolta

Crescita degli impieghi selettiva

▶ **Stretta creditizia**



La risposta delle imprese

(a) Ottica passiva





La risposta delle imprese

(b) Ottica innovativa

- Razionalizzazione costi
- Δ produttività
- Δ autofinanziamento (economico e commerciale)
- Δ qualità
- Δ servizi al cliente | Mercati di nicchia
- Segmentazione del mercato
- Allargamento su nuovi mercati
- Sfruttamento di economie di scala e di economie di scopo



PER CAPIRE MEGLIO

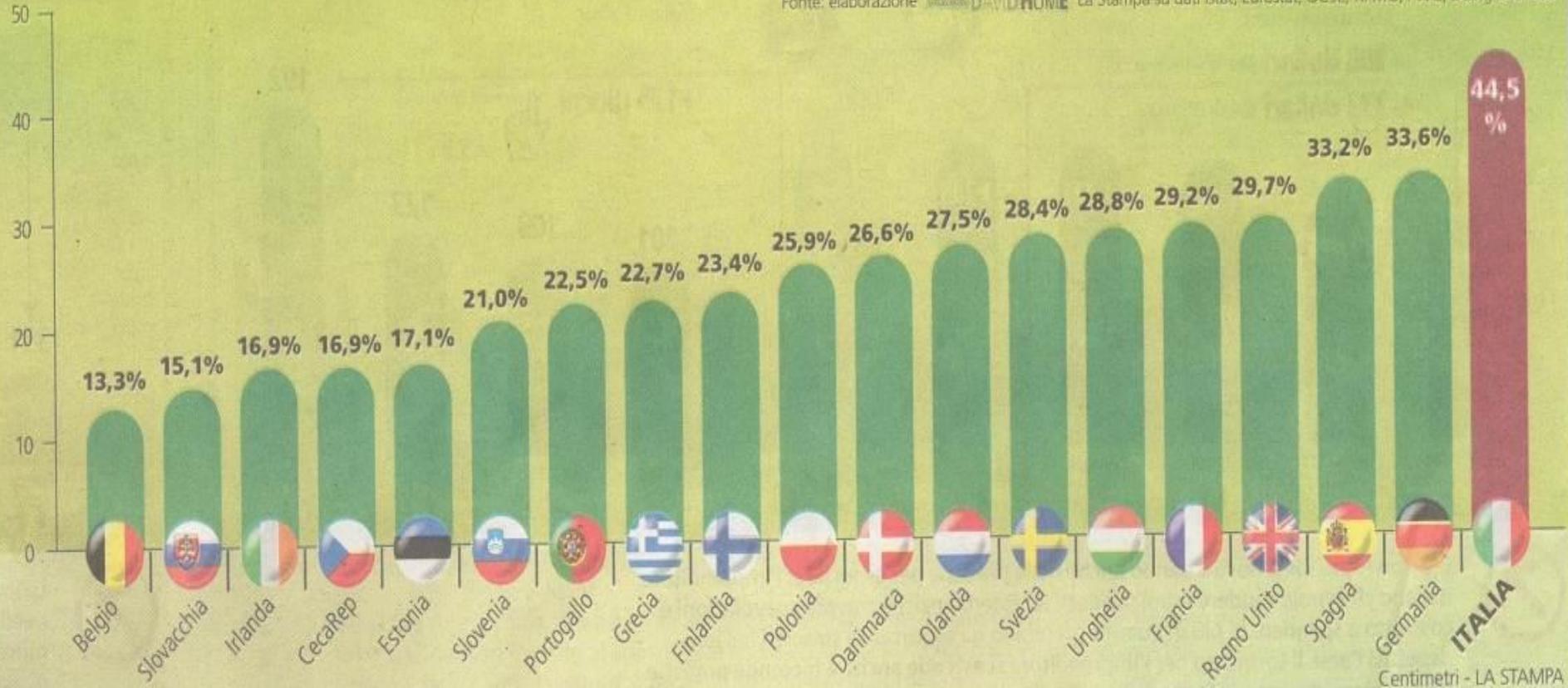
- 5 dati di base su cosa

“soffoca” l’Italia



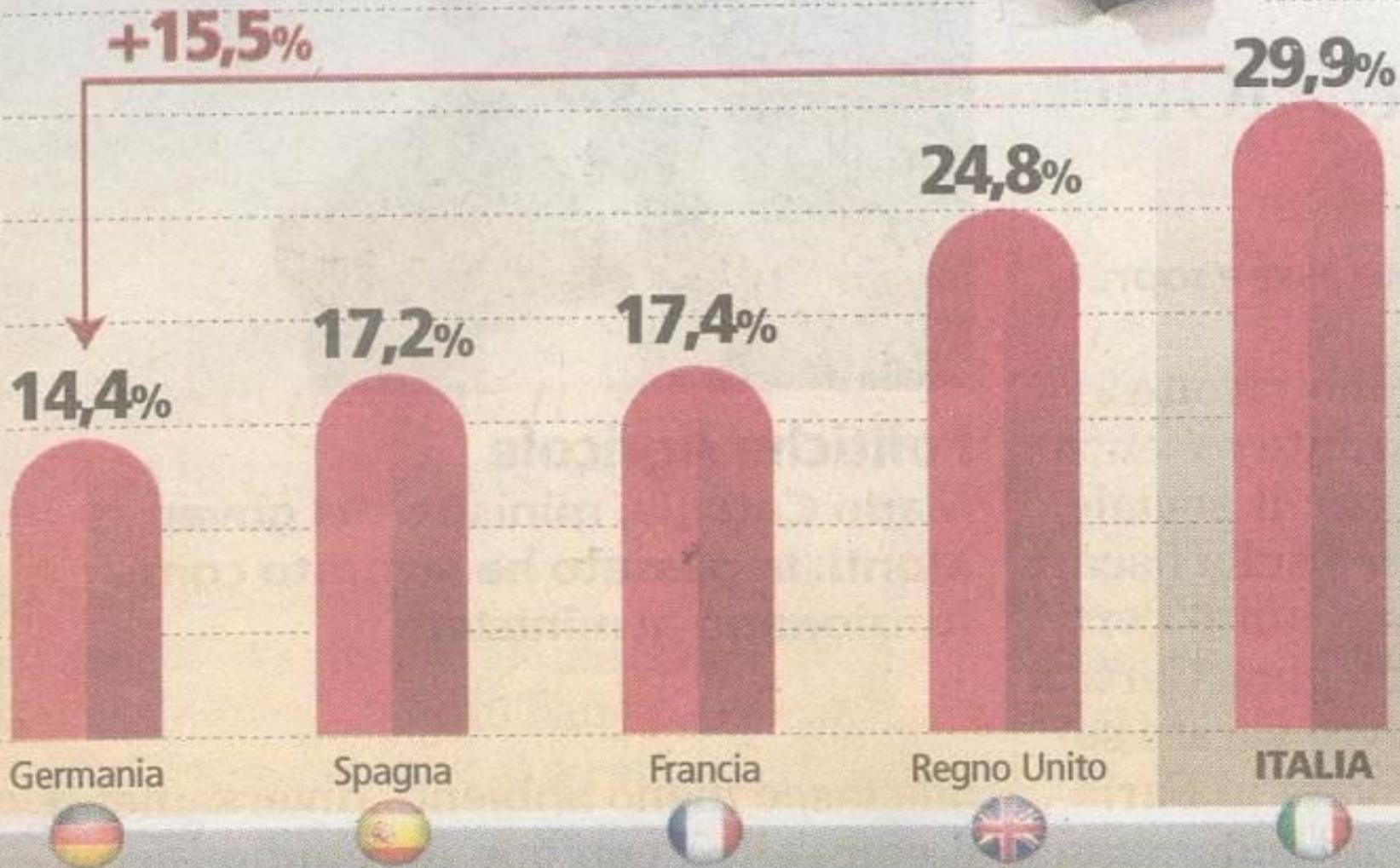
TASSAZIONE SUL PROFITTO DELL'IMPRESA

Fonte: elaborazione DAVID HUME La Stampa su dati Istat, Eurostat, OCSE, KPMG, PWC, Doing Business



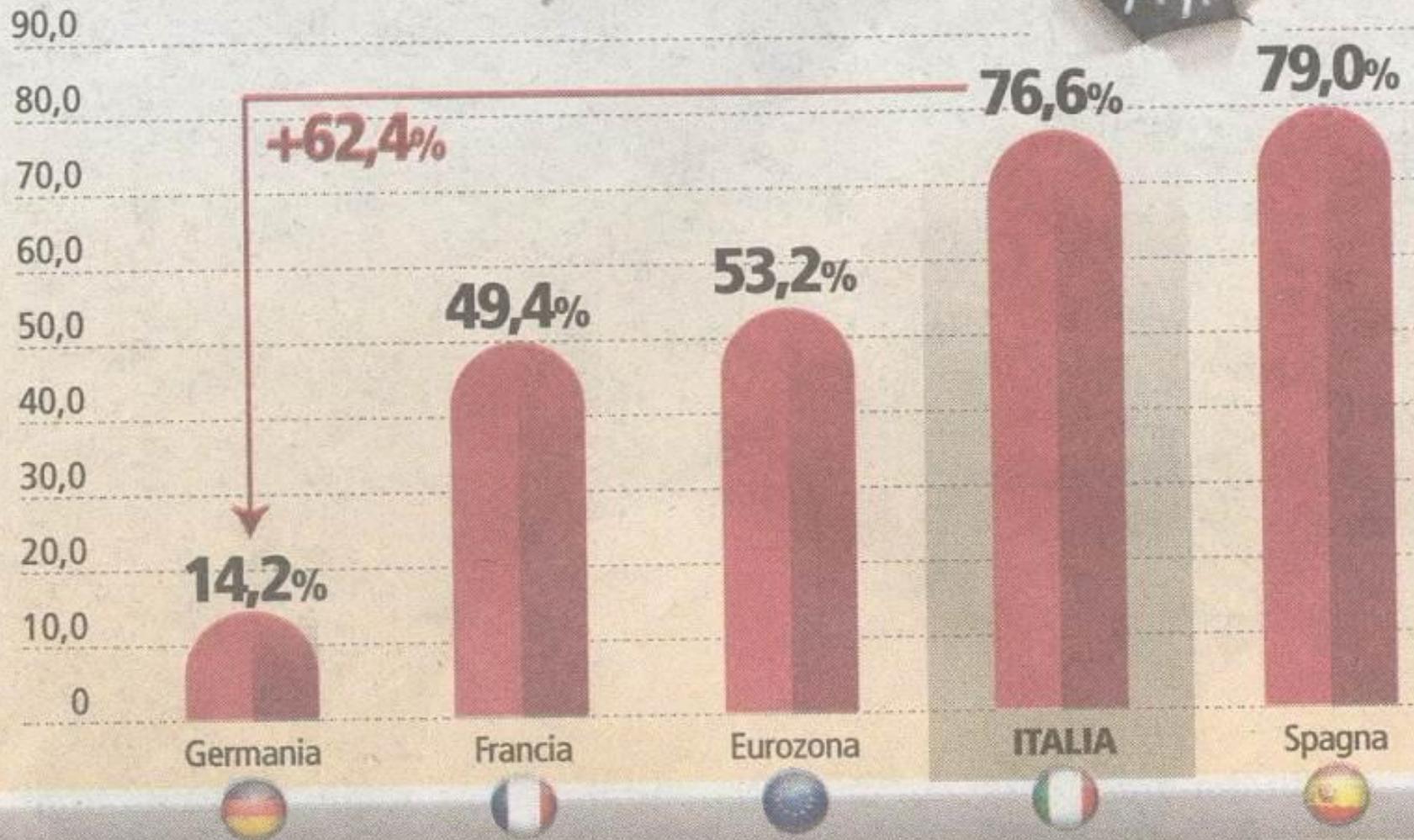
Centimetri - LA STAMPA

Quanto costa risolvere una controversia commerciale (in % sul valore della merce non pagata)





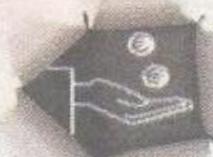
Aumento delle spese legate ai finanziamenti (% di PMI che hanno speso di più per finanziarsi nel periodo tra fine 2011 e inizio 2012)



2^a puntata

CREDITO COL CONTAGOCCE, IMPRESE A SECCO

Richieste di prestito rifiutate
(piccole e medie imprese,
periodo tra fine 2011 e inizio 2012)

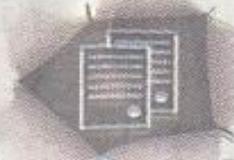




6^a puntata

GIUSTIZIA LUMACA, 18 MILIARDI SPESI

Quanto tempo è necessario per risolvere
una controversia commerciale
(numero di giorni)





La congiuntura industriale in Piemonte



L'andamento della congiuntura in Piemonte

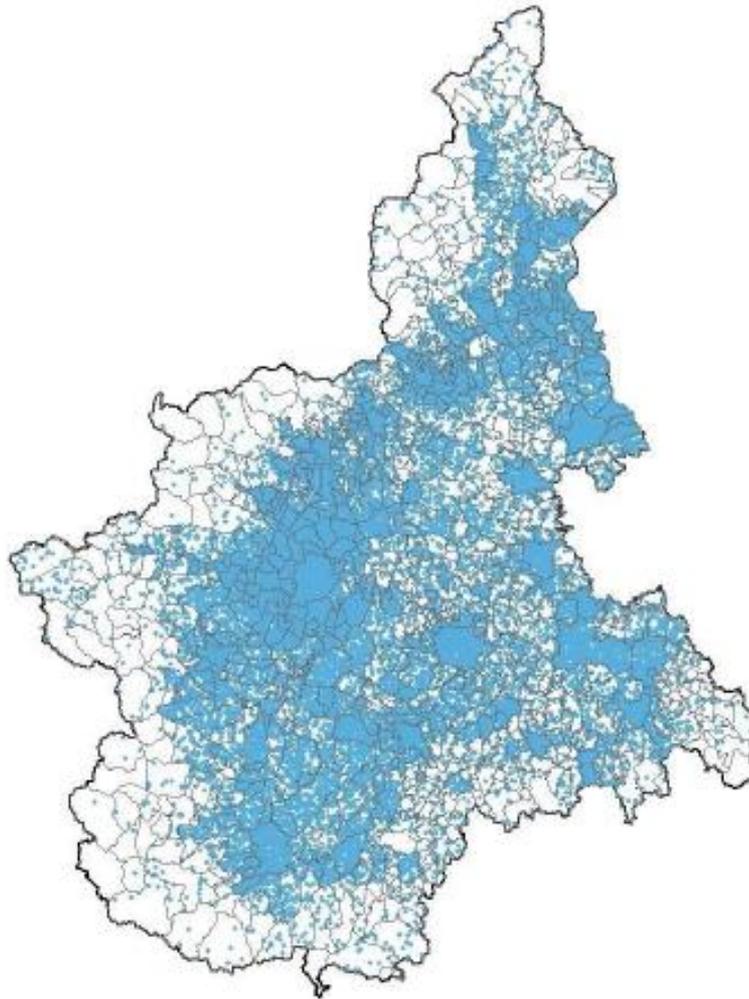
D_M

- La congiuntura economica appare ancora difficile
- Iniziano a scorgersi timidi segnali di cambiamento
- L'uscita dalla crisi sarà ancora lenta e graduale
- I consumi resteranno ancora al palo, fermati dalla disoccupazione e dal clima di incertezza che grava sul Paese
- Il tema chiave per la crescita resta, per ora, legato all'export



Le imprese manifatturiere in Piemonte

D_M



457.202 imprese registrate
in Piemonte a fine giugno 2013



45.173 imprese manifatturiere
il **9,9%** del totale



Il secondo trimestre 2013 in sintesi

D_M

1.181 imprese industriali piemontesi
94.118 addetti
43,9 miliardi di euro di fatturato

Produzione industriale: **-1,2%** rispetto al II trimestre 2012

Ordinativi interni: **-3,2%** rispetto al II trimestre 2012

Ordinativi esteri: **+1,7%** rispetto al II trimestre 2012

Fatturato totale: **-0,6%** rispetto al II trimestre 2012

di cui **estero:** **+3,3%** rispetto al II trimestre 2012

Grado di utilizzo degli impianti: **61,3%**

Numero di addetti: **-2,7%** rispetto al II trimestre 2012



**Le previsioni sul 4° trimestre 2013
(saldo ottimisti/pessimisti)**

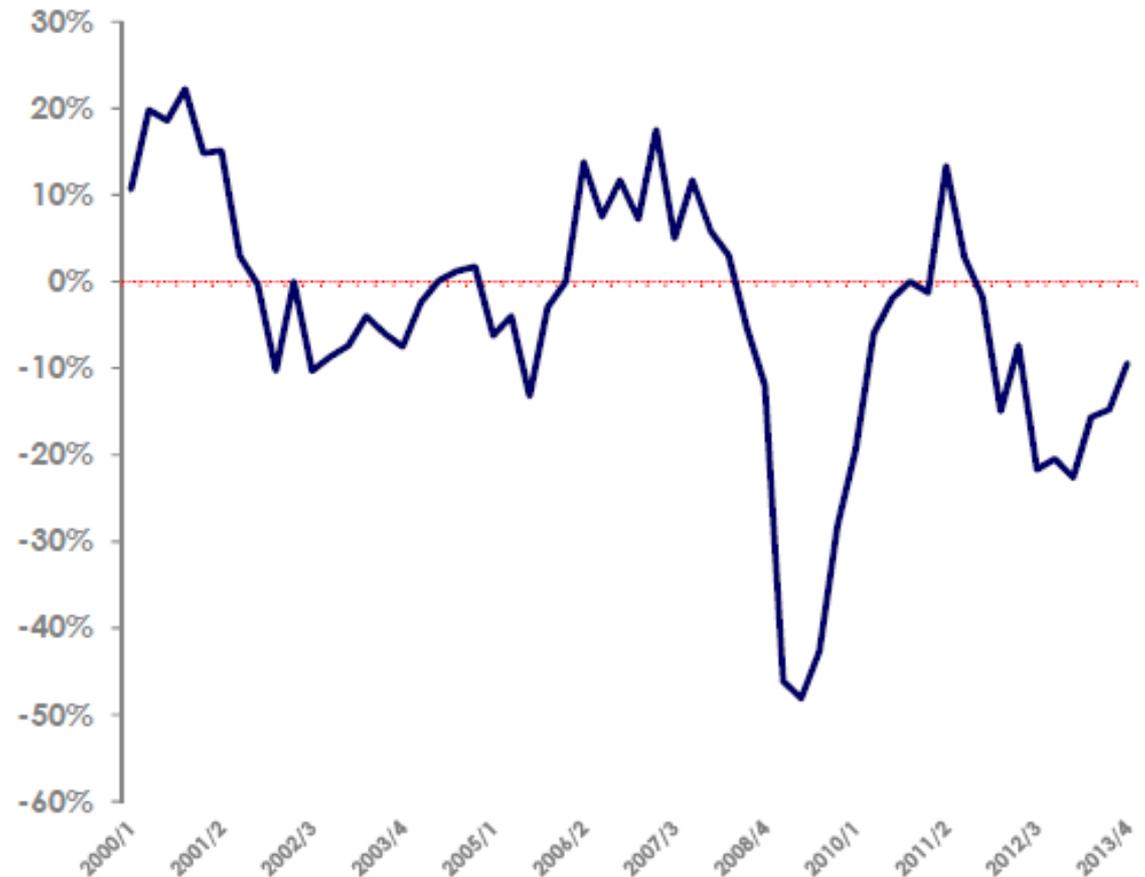


La velocità di caduta della produzione sta rallentando?

D_M

Rimane negativo il saldo ottimisti-pessimisti; non si interrompe il trend di recupero ma il punto di equilibrio è ancora lontano

Aspettative sulla produzione industriale



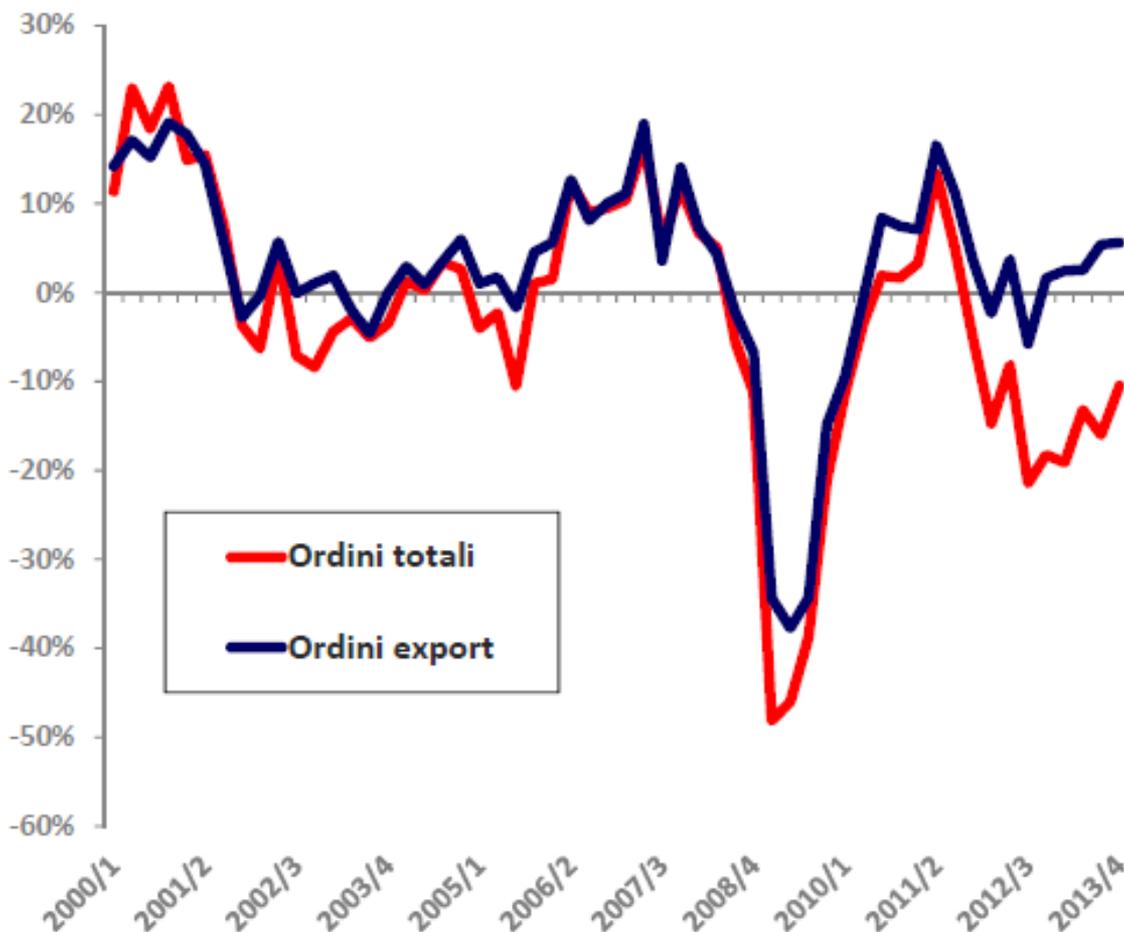


Non si chiude la forbice tra export e mercato domestico

D_M

Tiene l'export;
Restano negative
le prospettive per
il mercato interno

Aspettative sugli ordini totali ed export



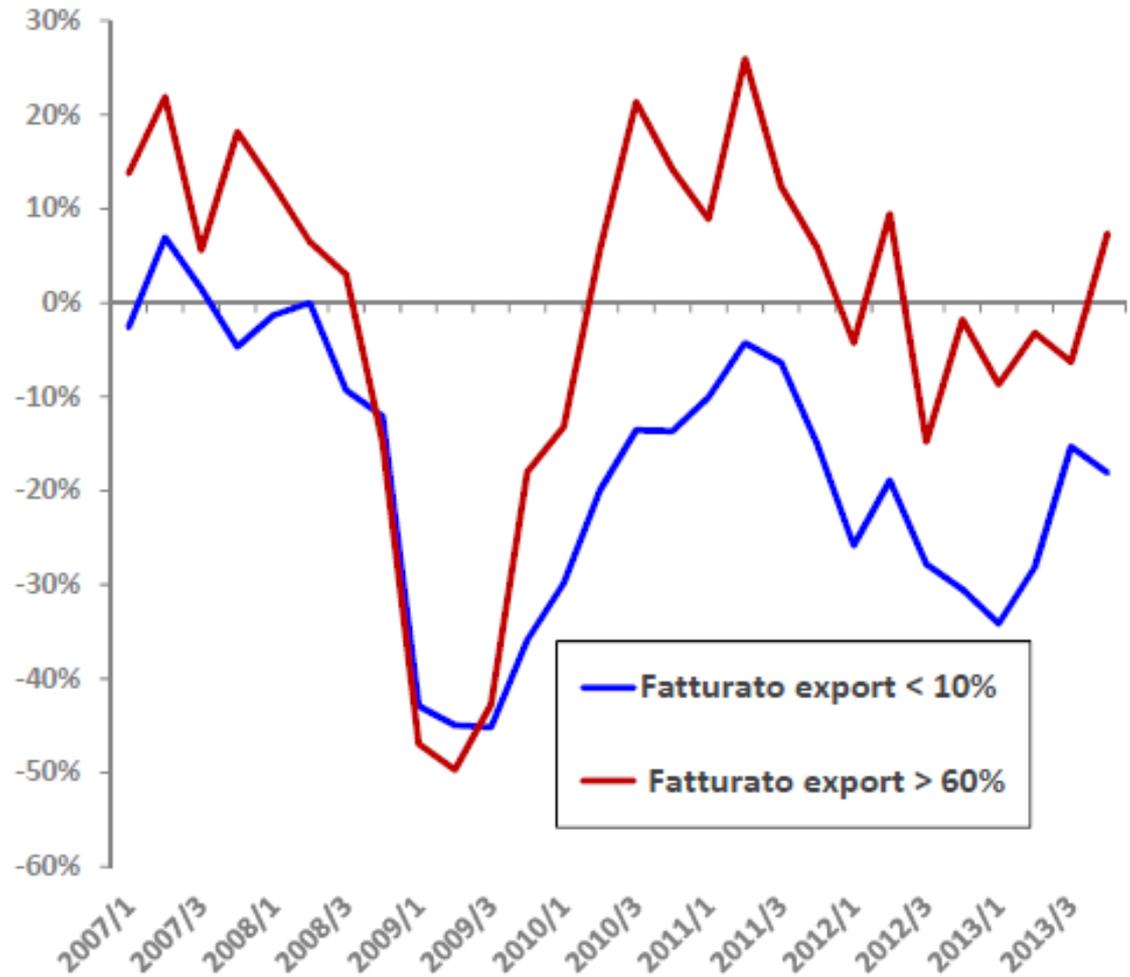


... e tra imprese esportatrici e non

D_M

È ottimista chi esporta molto; pessimiste le imprese legate al mercato domestico

Aspettative sulla produzione industriale





Tempi lunghi e ritardi cronici: una anomalia tutta Italiana

D_M

Non migliorano
le condizioni di
pagamento;
quasi sei mesi
per incassare
dalla PA

Ritardi negli incassi

Tempi medi di
pagamento:
96 giorni (159 per PA)

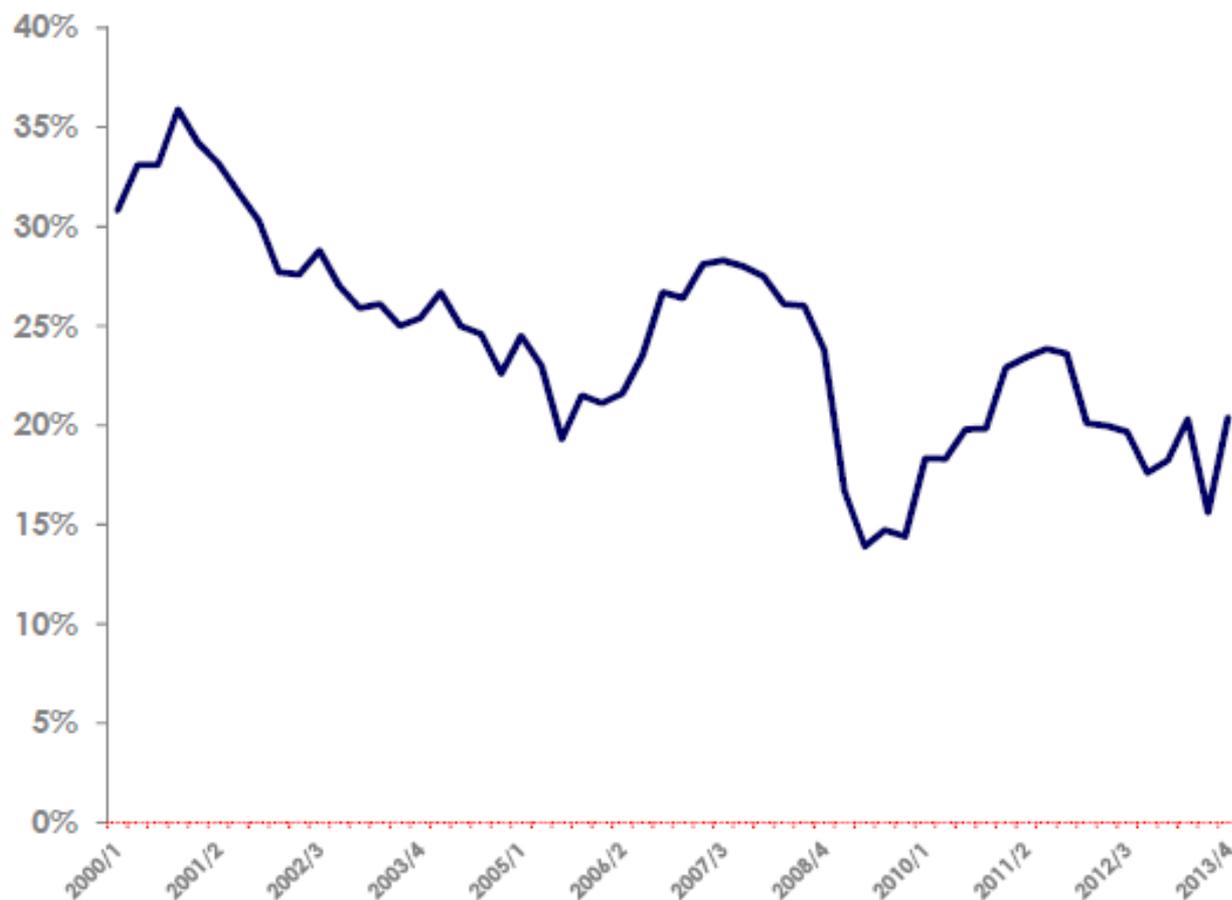


Non c'è ripresa se non ripartono gli investimenti

D_M

Previsioni di investimento

Incertezze di mercato e *credit crunch* frenano gli investimenti





Un'azienda su tre prevede di ricorrere alla CIG

D_M

Dopo 5 anni di crisi l'utilizzo degli ammortizzatori resta vitale per molte aziende





La situazione occupazionale

Ottobre 2013



La situazione dell'occupazione in Italia (dati Istat ottobre 2013)

D_M

QUADRO DI SINTESI

OCCUPATI: 22.358.000

-1,8% (-408.000 su 2012)

DISOCCUPATI: 3.189.000

+ 9,9% (+287.000 su 2012)

INATTIVI: 14.393.000

+0,4% (+55.000 su 2012) (tra 15 e 64 anni)



La situazione dell'occupazione in Italia (dati Istat ottobre 2013)

D_M

TASSI

Tasso di occupazione: 55% (-1% su 2012)

Tasso di disoccupazione: 12,5% (+1,2% su 2012)

Tasso di disoccupazione (tra 15 e 24 anni): 41,2% (+4,8% su 2012)

Tasso di inattività (tra 15 e 64 anni): 36,4% (+0,2% su 2012)



La situazione del settore edile in Provincia di Cuneo



CASSA EDILE DI CUNEO - 30 NOVEMBRE 2013

CONFRONTO DATI SETTEMBRE 2007 - SETTEMBRE 2013

MESE	OPERAI	IMPRESE	MASSA SALARI	ORE ORDINARIE	ORE CIG
SETT. 2007	6.779	1.717	7.635.667	889.221	6.527
SETT. 2008	6.495	1.645	8.490.777	935.529	3.786
SETT. 2009	6.415	1.597	8.410.795	913.055	15.272
SETT. 2010	6.434	1.579	8.641.919	917.567	17.583
SETT. 2011	5.973	1.499	8.498.526	872.229	4.680
SETT. 2012	5.284	1.370	6.878.076	683.588	24.606
SETT. 2013	4.636	1.246	6.364.964	633.556	30.350
<i>Confronto</i>					
2007/2013	-2.143	-471	-1.270.703	-255.665	23.823
<i>Confronto %</i>					
2007/2013	-31,61%	-27,43%	-16,64%	-28,75%	364,99%



CONFRONTO OPERAI / IMPRESE





I settori di attività economica



I settori: la produzione e il grado di utilizzo degli impianti

D_M

	Produzione ^(a)	Grado utilizzo impianti (%)
Industrie alimentari	-0,2%	60,7%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-0,1%	59,2%
Industrie del legno e del mobile	-5,2%	61,5%
Industrie chimiche e delle materie plastiche	+2,4%	66,7%
Industrie dei metalli	-1,1%	64,1%
Industrie elettriche ed elettroniche	-1,8%	68,4%
Industrie meccaniche	-2,1%	65,7%
Industrie dei mezzi di trasporto	+4,3%	70,3%
Altre industrie	-7,5%	56,0%
Totale	-1,2%	61,3%

(a) Variazione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012



I settori: il fatturato totale e il fatturato estero

D_M

Variazione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012

	Fatturato	Fatturato estero
Industrie alimentari	+2,2%	+8,4%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	+0,6%	+4,2%
Industrie del legno e del mobile	-2,6%	+6,9%
Industrie chimiche e delle materie plastiche	+2,0%	+6,0%
Industrie dei metalli	-1,0%	-2,1%
Industrie elettriche ed elettroniche	-4,2%	-4,4%
Industrie meccaniche	-2,3%	-0,1%
Industrie dei mezzi di trasporto	+4,7%	+8,9%
Altre industrie	-5,7%	+1,8%
Totale	-0,6%	+3,3%



I settori: gli ordinativi interni ed esterni

D_M

Variazione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012

	Ordinativi interni	Ordinativi esteri
Industrie alimentari	-1,8%	-1,0%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-3,1%	+6,1%
Industrie del legno e del mobile	-6,7%	+2,4%
Industrie chimiche e delle materie plastiche	-0,4%	+8,3%
Industrie dei metalli	-1,4%	-5,5%
Industrie elettriche ed elettroniche	-5,7%	+3,6%
Industrie meccaniche	-2,2%	-3,8%
Industrie dei mezzi di trasporto	-2,4%	+8,5%
Altre industrie	-7,8%	+1,9%
Totale	-3,2%	+1,7%



Le Province

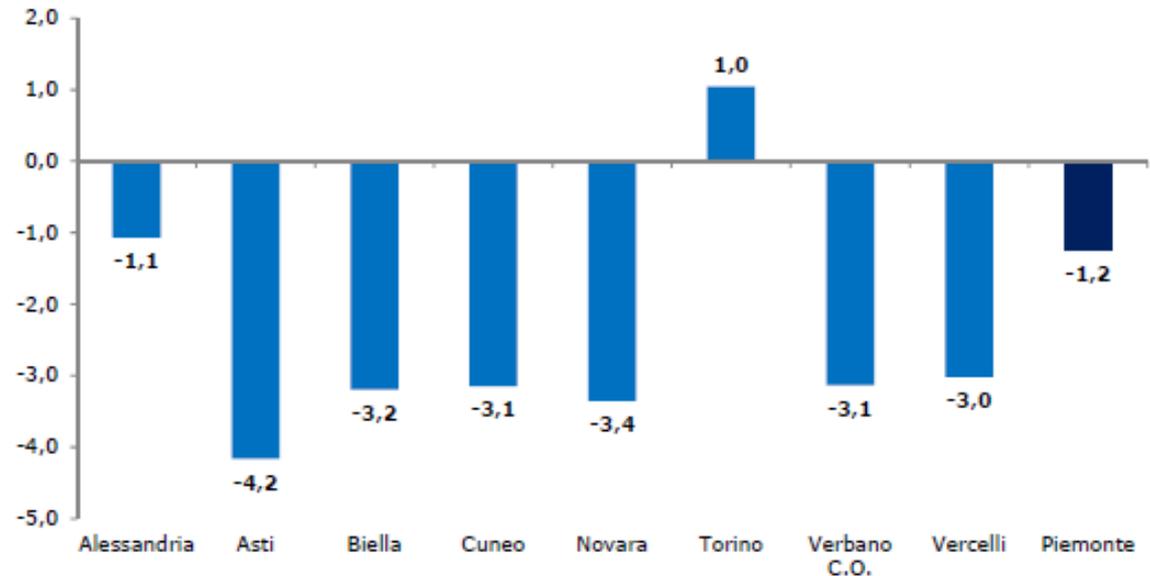
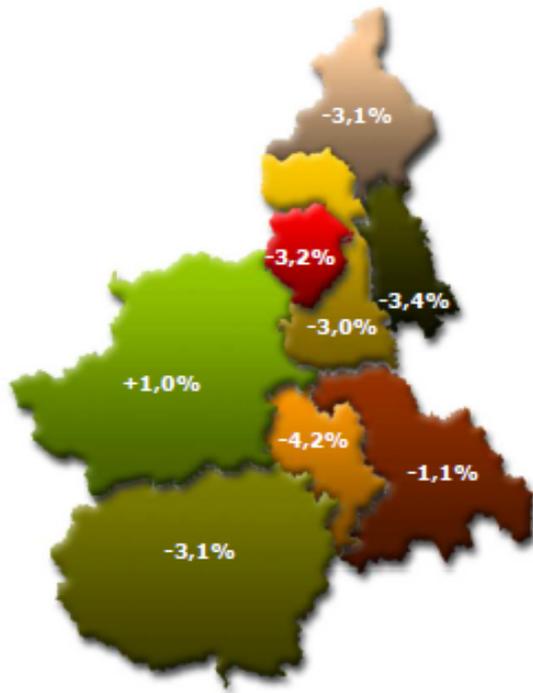




La produzione industriale per provincia

D_M

Variatione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012

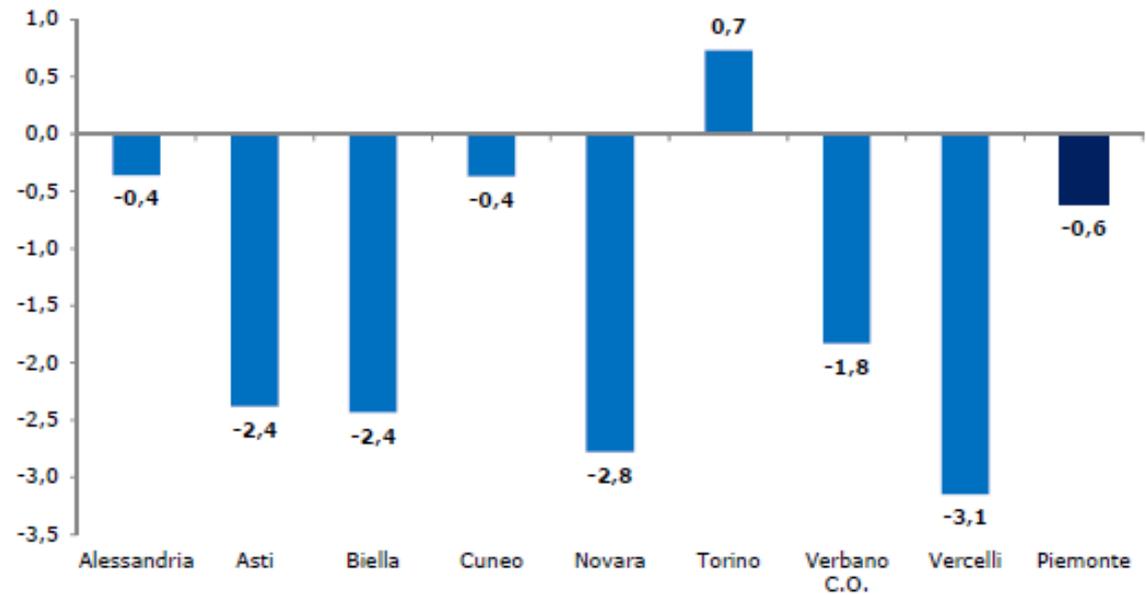
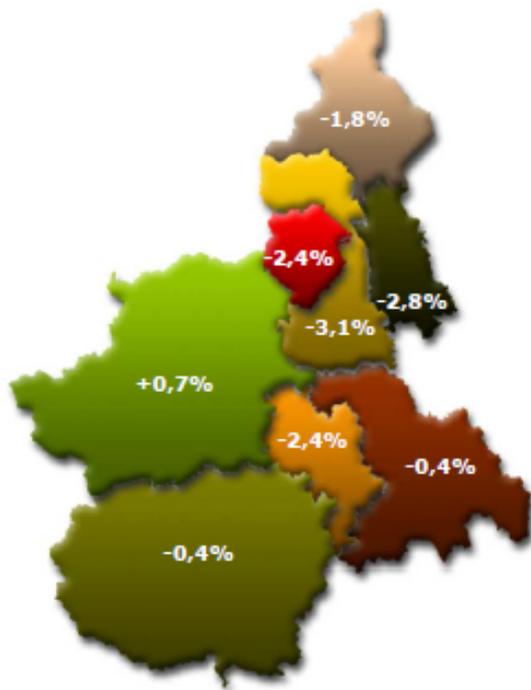




Il fatturato totale per provincia

D_M

Variazione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012

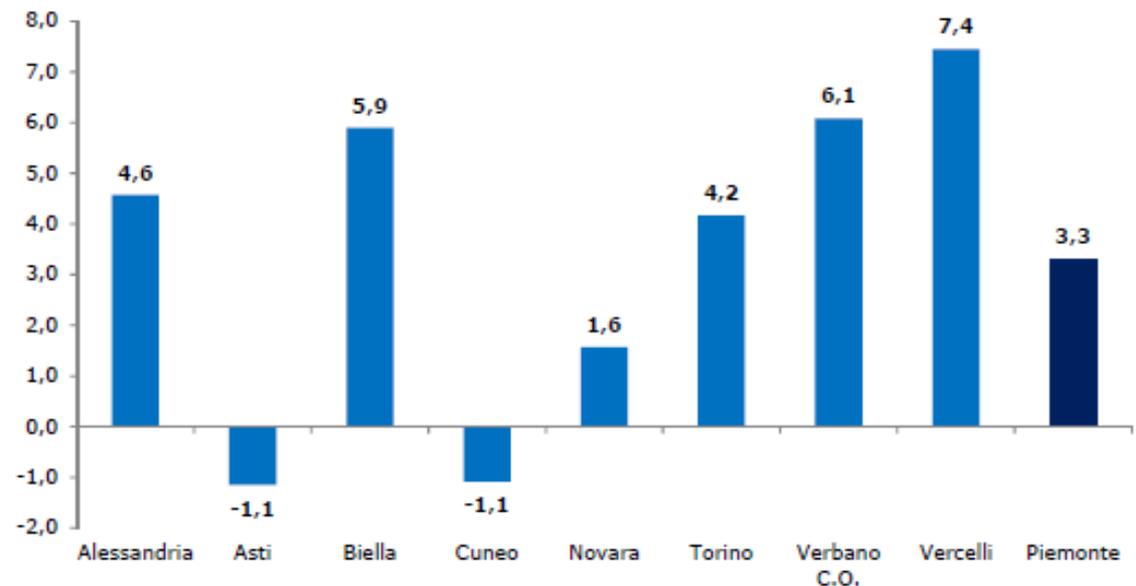
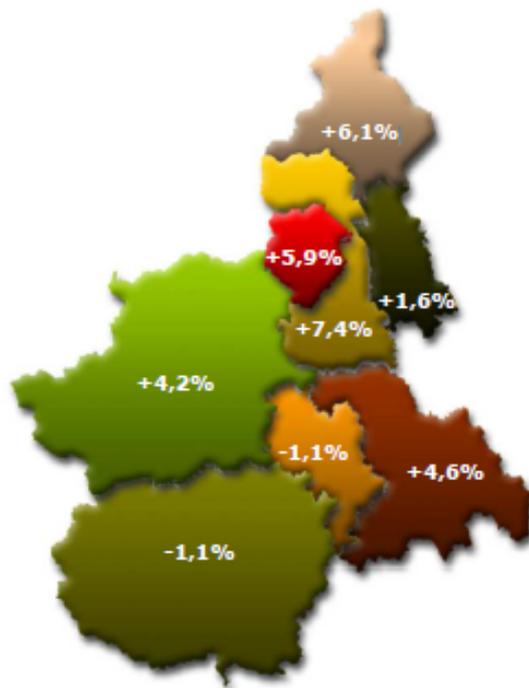




Il fatturato estero per provincia

D_M

Variatione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012

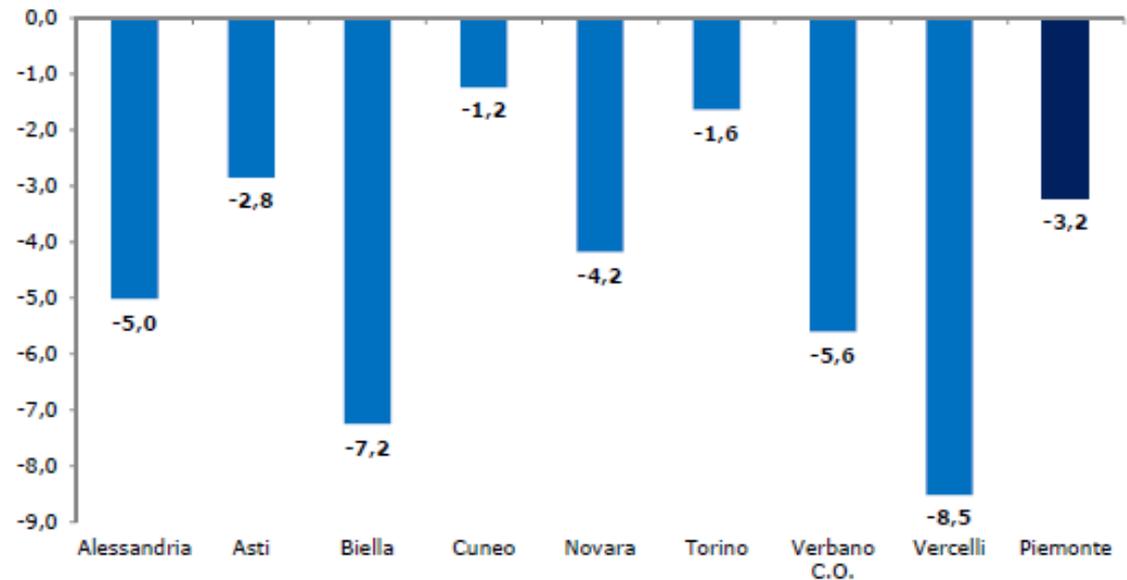
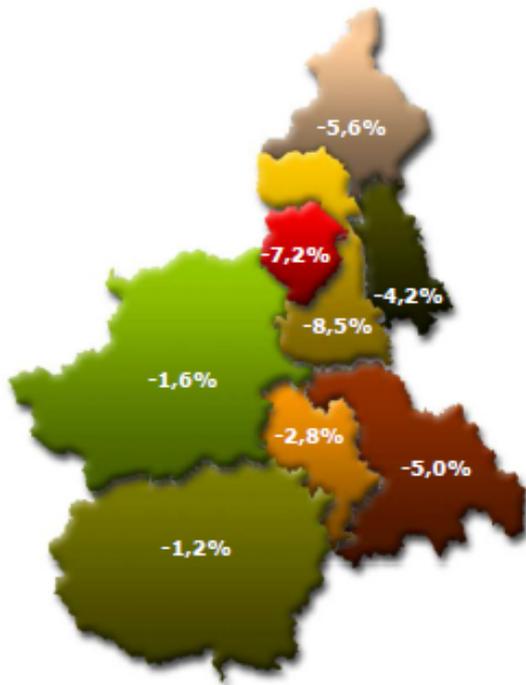




Ordinativi interni per provincia

D_M

Variatione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012

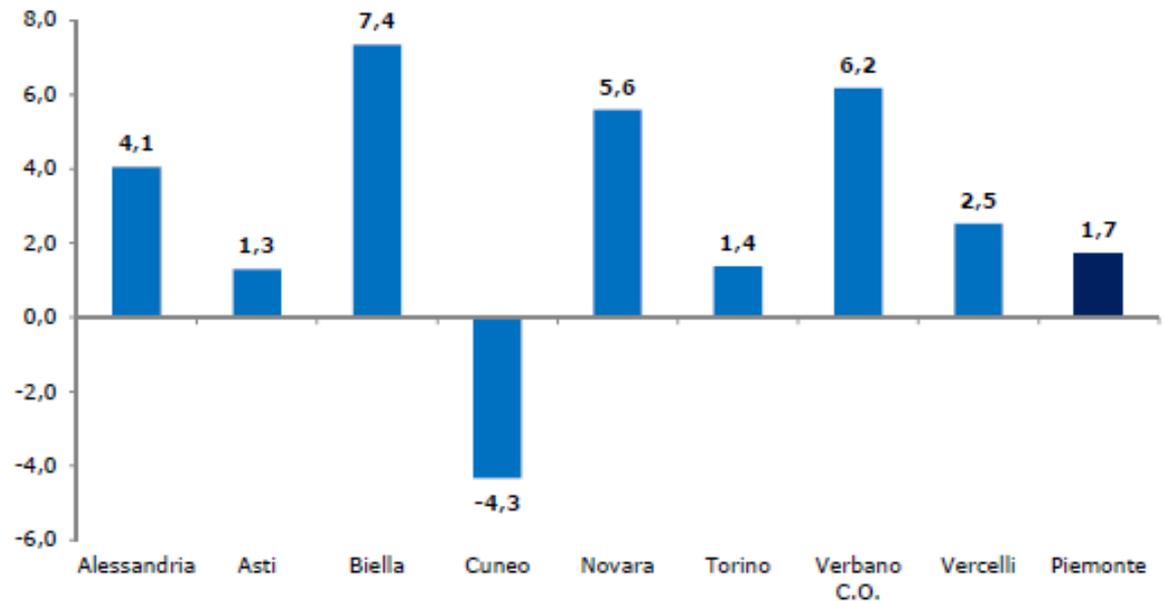
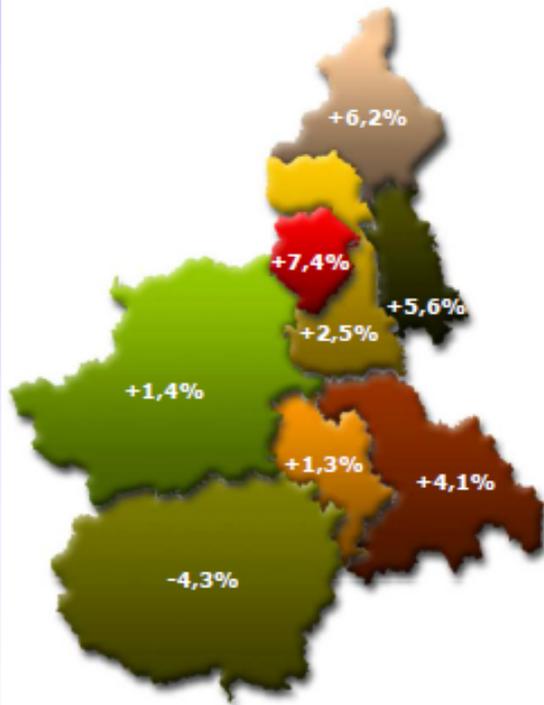




Ordinativi esteri per provincia

D_M

Variatione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012





I dati – Quadro di sintesi, 4° trimestre 2013 ^{DM}

Il clima di fiducia rimane sfavorevole; meno negativi i principali indicatori; tiene l'export, male la domanda interna; non migliorano redditività e situazione finanziaria

PREVISIONI (saldi ottimisti-pessimisti)	1° TRIM. 2013	2° TRIM. 2013	3° TRIM. 2013	4° TRIM. 2013
	SALDO %	SALDO %	SALDO %	SALDO %
OCCUPAZIONE	-17,5	-11,8	-9,4	-9,0
PRODUZIONE	-22,6	-15,7	-14,8	-9,4
ORDINI TOTALI	-19,1	-13,2	-16,0	-10,5
ORDINI EXPORT	2,5	2,5	5,3	5,6
REDDITIVITA'			-24,4	-22,5
% AZIENDE				
PREVISIONI DI RICORSO ALLA CIG	34,1	30,7	27,0	29,7
PREVISIONI DI INVESTIMENTO				
Significativi	18,2	20,3	15,6	20,4
Sostituzioni	38,2	31,4	45,3	39,9
RITARDI NEGLI INCASSI	60,8	63,0	58,7	58,2
CARNET ORDINI < 1 MESE	37,7	33,1	22,8	27,2
TASSO UTILIZZO IMPIANTI (%)	68,8	69,8	67,6	68,2
TEMPI PAGAMENTO (giorni)				
Totale	96	97	96	96
Eni Pubblici	174	161	165	159



**Quale futuro per l'economia piemontese?
-Le caratteristiche strutturali -**

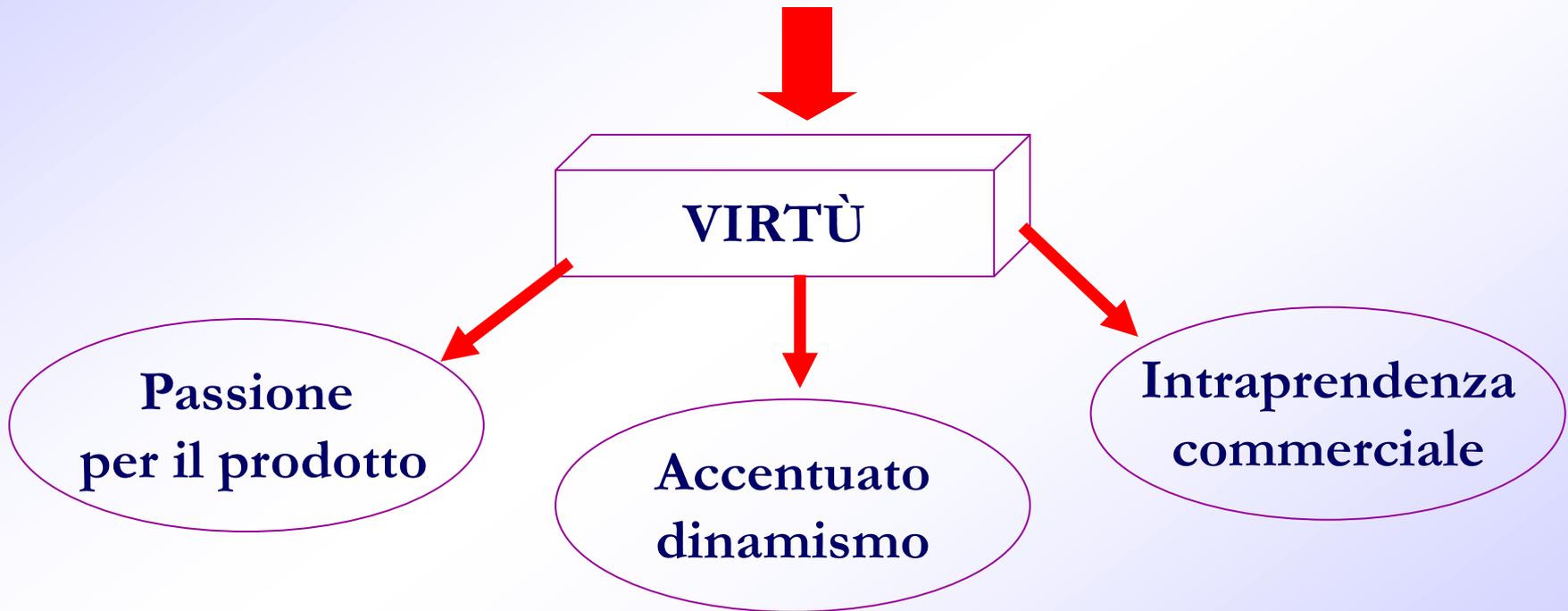


Il Piemonte è ricco di

IMPRESE DI CRISTALLO

**Estremamente
preziose**

**Estremamente
fragili**





Le imprese di cristallo





Le imprese di cristallo: i Paradossi



A fronte di:

- ❖ rilevante valore delle esportazioni
- ❖ potenziale capacità innovativa
- ❖ problemi occupazionali
- ❖ elevate potenzialità di sviluppo

Sussistono

- debolezze nel presidiare i mercati internazionali
- modesti investimenti in ricerca e sviluppo e nuova tecnologia
- si fatica a trovare manodopera specializzata
- si fatica a reperire mercati di sbocco soddisfacenti



La sfida

Chiavi di successo del Piemonte



1. Essere locali
nel globale

2. Innovare attraverso
l'esistente

3. Capacità di fare sistema
e di aggregazione socio-
economica e culturale

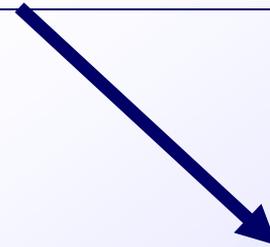
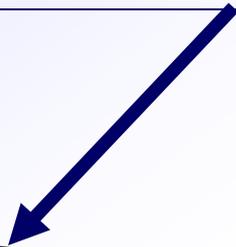


La sfida

D_M



Occorre potenziare il sistema produttivo sotto 4 profili



Capitale
tecnologico

Capitale
finanziario

Capitale
umano

Capitale
di mercato



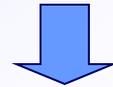
OGNUNO DOVRA' FARE LA SUA PARTE

- Istituzioni e enti territoriali → “fare squadra”
 - Autonomie funzionali
 - Enti rappresentativi di settore
- } Far sentire la propria voce
- Sindacati → difesa occupazione e valori
 - Sistema bancario e finanziario → condizioni per favorire lo sviluppo
 - Università → R&D
 - TUTTI NOI → Nuovo modo di vivere e di pensare



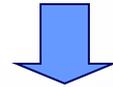
La sfida

Il sistema socio-economico piemontese è un sistema complesso in fase di sviluppo



Se si sapranno

- Svilupparne i punti di forza
- Valorizzarne le eccellenze
- Provvedere alle criticità riscontrate



POTRA' CRESCERE ANCORA

ma questo sarà possibile solo attraverso un'attenta
progettazione

che valorizzi le specificità locali territoriali e produttive
e sia, soprattutto, **CONDIVISA**



**La sfida è avvincente e dà
adito alla speranza.**

**Ci sono le premesse per
vincerla, ma occorre
giocarla da protagonisti e
non limitarsi a subirla**